



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
Facoltà di Scienze Umanistiche
Dipartimento di Arti e Scienze dello Spettacolo



ASSOCIAZIONE CULTURALE
PANHARMONIKON

Le Arti Sociali

Nuove professioni nei contesti del disagio sociale.

10 Novembre 2009, ore 9:00
Sala Di Liegro – Provincia di Roma
via IV Novembre 119/a

PROGRAMMA

Ore 9.00 – 11.00 La formazione e le buone pratiche nel sociale

- Massimiliano Smeriglio-Assessore alla formazione e lavoro della Provincia di Roma
- Giuseppe Battaglia-Presidente Commissione Cultura della Provincia di Roma
- Claudio Cecchini-Assessore ai Servizi Sociali e ai Rapporti Istituzionali della Provincia di Roma
- Luigina Di Liegro-Assessore alle Politiche sociali e delle sicurezze della Regione Lazio
- Cecilia D'Elia-Vice Presidente e Assessore alle Politiche Culturali – Provincia di Roma
- Mariani Giuseppe-Presidente Commissione Lavoro, pari opportunità politiche giovanili e politiche sociali della Regione Lazio
- Laurelli Luisa-Presidente Commissione speciale Sicurezza, contrasto all'usura, integrazione sociale e lotta alla criminalità della Regione Lazio
- Anna Evelina Pizzo-Consigliere Segretario della Regione Lazio

Ore 11.00 – 11.45 La formazione universitaria e le nuove opportunità

- Luciano Mariti-Direttore Dip. Arti e Scienze dello Spettacolo e direttore scientifico del Master "Teatro nel Sociale e Drammaterapia" (Università La Sapienza di Roma)
- Riccardo Brunetti-Ricercatore Università Europea di Roma

Ore 11.00-11.45 Coffee break

Ore 12.00 – 12.45 Gli interventi attraverso le arti sociali nel carcere

- Giuseppe Puopolo-Direttore del Coro di Rebibbia "King Bible Choir"
- Fabio Cavalli-Direttore Progetti del Centro Studi Enrico Maria Salerno
- Simona Filippi-Coordinatrice nazionale dell'Associazione Antigone

Ore 12.45 – 13.45 Gli interventi attraverso le arti sociali nei contesti dell'immigrazione

- Mario Monge -Presidente consorzio Sol.Co
- Nadio La Gamba-Responsabile Centri di pronto intervento minori - Caritas Roma
- Aldo Morrone-Direttore dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà – INMP Ospedale S. Gallicano
- Fiorella Rathaus e Nube Sandoval-Responsabile progetto Vito e responsabile teatro del Consiglio Italiano Rifugiati
- Claudio Graziano-Responsabile immigrazione ARCI - Roma

Moderatore

- Michele Cavallo
Direttore didattico del Master "Teatro nel Sociale e Drammaterapia" (Università La Sapienza di Roma)

Esempi di opportunità formative nel campo delle arti sociali:

- **Scuola del Sociale**, in particolare il settore della *editoria sociale* (Provincia di Roma);
- **TEATRI IN CORSO**. *Formazione-lavoro nel campo del teatro sociale*. (Provincia di Roma);
- Master **Teatro nel Sociale e Drammaterapia** (Università *La Sapienza* di Roma);
- **CARITAS** – Settore Forum per l'Intercultura.

Carcere.

Saranno presenti associazioni e rappresentanti istituzionali che operano in carcere, tra cui Associazione culturale Panharmonikon, Associazione Antigone, Compagnia dei Liberi Artisti Associati. Accanto agli interventi per la scolarizzazione, l'alfabetizzazione culturale di base, il curriculum scolastico, i laboratori espressivi sono lo strumento più efficace per la formazione della persona, in quanto promuovono l'apprendimento relazionale, affettivo e sociale.

Sarà presentato un CD audio della registrazione-concerto del *Magnificat* di Antonio Vivaldi del 22 Giugno 2009 eseguito a Rebibbia insieme ai detenuti ed ai pazienti psichiatrici del Centro Diurno di Villa Lais, realizzato grazie al contributo della Provincia di Roma e del Consiglio Regionale del Lazio.

Immigrazione.

Saranno presenti associazioni e realtà che operano nel campo dell'immigrazione, tra cui Sol.Co Roma, Orma Fluens, CIR, Caritas. Le attività laboratoriali di gruppo (teatro, musica, danza, informatica e multimedialità) sono dei veicoli molto efficaci nella mediazione e nell'integrazione culturale di immigrati – soprattutto bambini e giovani di prima e seconda generazione. Veicoli in grado di far emergere risorse soggettive, di attivare atteggiamenti collaborativi, di prevenire comportamenti devianti e antisociali, di contrastare l'emarginazione e l'esclusione. I laboratori espressivi in quanto "simulatori di vita" diventano il luogo elettivo di apprendimento culturale, emozionale, relazionale.

È necessario però che gli enti e le istituzioni che promuovono e finanziano attività di questo tipo siano consapevoli dell'importanza della formazione specifica che tali operatori devono possedere per poter innescare effetti positivi e duraturi.

Dalle Arti... al Teatro, nel Sociale.

Definizione.

Teatro sociale è la dizione italiana che indica quelle prassi che nei paesi anglosassoni sono chiamate: teatro applicato, teatro educativo, teatro di comunità, teatro per lo sviluppo.

Ormai anche in Italia è una realtà culturale, sociale, professionale sempre più diffusa e capillare; è il contenitore per tutte quelle pratiche del teatro al di fuori o al confine del teatro strettamente artistico. Contiene le pratiche del Teatro educativo, del Teatro terapeutico, del Teatro territoriale, del Teatro integrato.

Scopi.

Dando attenzione al **processo** e non al prodotto artistico in sé, l'arte in genere può diventare lo strumento principale per costruire una identità condivisa, una cittadinanza attiva, una comunità solidale. L'arte può essere una "via" di crescita, emancipazione, realizzazione e cura delle **persone**, dei **gruppi**, delle **comunità**.

Il teatro sociale mira a una nuova politica dello stare insieme, a una nuova pratica di sostegno del disagio. La realizzazione e il benessere individuale sono possibili, infatti, grazie alla rete sociale tra le persone costruita sulla base della partecipazione, della espressione, della creatività, della condivisione emotiva.

Destinatari.

In **modo nuovo** il teatro sociale permette di dare voce alle varie forme del disagio e di prendersi cura di: disabili, detenuti, tossicodipendenti, senza tetto, persone con problemi alimentari, immigrati, ragazzi di strada, anziani, bambini, prostitute, malati mentali.

Il teatro sociale è costituito da una molteplicità di forme e processi creativi, non è solo un teatro di spettacoli ma anche e soprattutto di laboratori, incontri, eventi, mostre, video, documentari...

A definire la sua essenza è l'uso e la **finalità** delle diverse forme artistiche e performative.

Cerca di rispondere alle domande: Cosa si può fare per costruire relazioni, esperienze, valori condivisi? Quale esperienza della cultura, della civiltà, della convivenza, promuovere? Come alleviare disagi e sofferenze?

Un nuova figura professionale.

Social-trainer, Operatore di teatro sociale, Conduttore di teatro terapeutico, sono i nuovi termini che meglio esprimono le **nuove professionalità** e le nuove tecniche che sono necessarie per rispondere a tali necessità. Nuovi operatori, con un corretto bagaglio di competenze, dovranno affrontare le problematiche più diverse e favorire esperienze di crescita e integrazione.

Nuove opportunità sono necessarie per promuovere ed accogliere tale professionalità.